

Obiettivo 1

Le nuove centralità, il rinnovo urbano e l'integrazione sociale come strategia per diffondere prosperità, coesione e rigenerazione urbana

Questa linea strategica propone per Torino nuove centralità, in modo da rispondere alle esigenze di qualità urbana della città. Il primo obiettivo indica come necessaria a questo proposito l'attivazione di politiche di:

- *integrazione territoriale;*
- *integrazione sociale.*

È necessario che le strategie di sviluppo economico e territoriale colgano l'idea di una città policentrica: una città fatta di molte città legate da rapporti non gerarchici ma sinergici, ognuna con ruoli specifici, in modo che anche gli spazi oggi periferici abbiano una loro connotazione e possano sviluppare un senso di identità e di appartenenza tra i cittadini.

Il modello della città policentrica supera la dicotomia centro-periferia, muovendosi nella direzione di una città costruita per parti complementari. La costruzione dell'identità dei luoghi ha un importante aspetto di progettazione fisica dello spazio, ma deve essere perseguita anche promuovendo azioni di sviluppo locale partecipato nella direzione di creare opportunità di sviluppo e di mercato locale, verso l'acquisizione e il mantenimento di un'identità positiva del luogo. In questo modo possono essere ridotti i fenomeni di emarginazione sociale. Sotto questo obiettivo rientrano quindi azioni di rinnovo urbano, ma anche la creazione di infrastrutture e servizi in grado di migliorare lo scambio di informazioni tra cittadini e amministratori pubblici.

Obiettivo 2

L'Agenda 21 locale, lo sviluppo sostenibile e l'innovazione ambientale come direzione e fondamento per le strategie cittadine.

Il secondo obiettivo di questa linea strategica raggruppa azioni che appartengono sia alla sfera dell'ecosistema naturale, sia all'ambito sociale. Esse non devono essere interpretate come esaustive, ma piuttosto come punto di partenza e come esempio di indirizzo per la definizione di altre azioni e per la costruzione di una Agenda 21 dell'intera area metropolitana.

La valorizzazione degli spazi urbani deve allora essere perseguita secondo questa prospettiva, garantendo sia la qualità estetica dei manufatti architettonici delle zone di rappresentanza, sia consolidando il tessuto naturale della città, attraverso la presenza del verde all'interno della città e la valorizzazione degli spazi naturali, integrandoli nel tessuto urbano. Ciò significa occuparsi della loro accessibilità, in senso non solo infrastrutturale, ma soprattutto migliorando la loro attrazione e la loro fruibilità.

Le esigenze espresse da questa linea strategica sono applicabili all'insieme delle azioni previste dal Piano. Infatti, la qualità urbana non è perseguibile solo attraverso azioni specifiche, ma soprattutto attraverso la garanzia che le azioni attivate in tutti i diversi ambiti garantiscano impatti ambientali sostenibili. Ad esempio in materia di rifiuti e di risparmio energetico, oltre a prevedere azioni specifiche (riciclaggio dei rifiuti, depurazione delle acque), è importante definire politiche di carattere preventivo e garantire che le azioni proposte dal Piano siano improntate a tale spirito.